Anno XVI. Venerdì 17 Giugno 1881 N. 143

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 15 giugno.

(Nemo) Il telegrafo vi ha già informato dell'esito della votazione. Respinto il suffragio universale di chi sa leggere e scrivere, respinto il censo di 10 lire, accettato quello di lire 19 80, accettata la scuola obbligatoria, i cui effetti hanno da venire, essendo un prodotto recente queste incompletissime scuole, al cui miglioramento non si volle obbligarsi, secondo che chiedevano il Correnti, il Genala ed il Minghetti. Il ridicolo della cosa si è, che in ogni Mandamento del Regno si fabbricheranno degli elettori mediante appositi esami! Sarà un nuovo modo per far passare la volontà del paese.

Di quest'esito si duole il giornale del Crispi, se ne rallegra il *Diritto*, perchè resta al potere il Ministero attuale. Questo studia come venirne a capo dell'altra quistione dello scrutinio di lista e, prima di abbandonarlo, vuole tastare il terreno con una nuova radunanza che si terrà venerdì. Come in tutto il resto la bontà della riforma non si giudica per sè stessa, ma in relazione del mantenimento del Ministero al potere!

Il Senato, probabilmente, una volta passata la legge, avrà da esaminarla e discuterla e forse correggerla, questo novembre. Se dovrà tornare alla Camera dei deputati non si faranno adunque le elezioni, che nel 1882 e forse tardi.

Intanto il Ministero cercherà di vivere, o di vivacchiare.

L'infornata dei Senatori fu generalmente trovata abbastanza buona. Se ne aspetta un'altra di tutti deputati, che vadano nel Senato a votare un'altra volta la legge votata nella Camera, come venne fatto ancora contro tutte le convenienze costituzionali.

L'operazione del corso forzoso si spera di condurla a buon fine tra non molto. Macciò non è ancora congedato, ma fatto commendatore e reso subalterno a Roustan. Cialdini è ancora al suo posto. Mancini studia la posizione. Ecco tutto.

ITALIA

Roma. Il ministero, dice l'*Italie*, decise di nominare quindici nuovi senatori che sarebbero presi nella Camera dei deputati. La lista di questi senatori sarà presentata al Re tostochè la Camera avrà terminato la discussione sulla riforma elettorale.

— Si ha da Roma 15: E' vero che la Francia ha acquistato un porto nella baia d'Assab, ma questo fatto risale a circa quarant'anni or sono. La Francia nel 1840 acquistò la baja di Hoj, ma non l'ha mai occupata. Ora ha conceduto una parte dei terreni ad un commerciante francese partito per una spedizione al Mar Rosso con 14 persone.

ESTERO

Francia. A St. Etienne in Francia è stato tenuto a questi giorni un altro congresso operaio sociale. Il consiglio comunale della città industriale ha offerto al congresso il teatro civico per tenervi le sedute. I congregati discussero le solite quistioni e deliberarono inoltre di organizzarsi per le elezioni prossime.

Russia. Annunciano da Varsavia che continuano colà gli arresti e le perquisizioni, e sono specialmente presi di mira i tedeschi. In conseguenza di ciò il console germanico fece già parecchie proteste ed ebbe forti attriti colle autorità russe.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 3388

Municipio di Udine

Avviso.

Il Calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperti esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, viene aperto il giorno 23 corr. e funzionerà a servizio del pubblico giorno e notte.

Regolamento

Art. I. L'esercizio del Calorifero è diretto e sorvegliato da apposita Commissione, composta di membri del Municipio, di un membro della Camera di Commercio e di uno dell'Associazione Agraria. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di presentazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli. Il Municipio non assume responsabilità pella operazione o per diminuzione maggiore o minore del peso della merce stufata.

Art. II. I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del Calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della stufatura per fare la relativa dichiarazione, e, contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dall'incaricato medesimo, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

Art. III. Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei) chilogrammi. La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

Art. IV. La stufatura si eseguirà per turno ed ordine d'arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo, la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

Art. V. La capacità del Calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 chilogrammi di bozzoli per cadauna e formano il completo del carico in chilogrammi 600, che vengono stufati in ore una circa.

Art. VI. Non si darà principio all'operazione della stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 chilogrammi di bozzoli in bollette staccate; ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare una somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantita della merce apparecchiata e quella necessaria all'intera cotta medesima.

Art. VII. Terminata la stufatura i bozzoli verranno rimessi dopo un'ora per il raffreddamento a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del Calorifero a tutto rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per chilogramma e per giorno.

Art. VIII. I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento dalle graticcie nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticcie per il raffreddamento, nonchè il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Chi usa del Calorifero, tanto nell'entrata quanto nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà attenersi alle prescrizioni dell'incaricato Municipale, onde non produrre ingombro od incaglio all'andamento del servizio.

Art. IX. Non sarà lecito agli accorrenti di ingerirsi nelle operazioni del Calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

Art. X. La retribuzione per la soffocazione è di cent. 3 per ogni chilogramma e pel taglio della bolletta cent. 10.

Art. XI. Solo gli addetti alla Direzione ed ai lavori e chi deve usare del Calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

Art. XII. La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possono ritenere affetti da negrone, o di cuocerli separatamente a condizioni da determinarsi.

Al locale del Calorifero si accede dalla Via dell'Ospitale; effettuata l'operazione della stufatura si ritireranno i bozzoli dalla parte dell'uscita che dà sulla Via dei Teatri, presso la Piazza dei Grani.

Dal Palazzo Civico, Udine, li 15 giugno 1881.

Il Sindaco, PECILE

L'Assessore, A. de Questiaux.

Come appare dall'avviso premesso l'essicatore dei bozzoli verrà aperto al pubblico giovedì 23 corr.

Ove però si presentasse in questo frattempo per la stufatura qualche grossa partita l'essicatore comincierà a funzionare prima di detto giorno previo avviso al locale Municipio almeno di 24 ore.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 47) contiene:

590. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore del Comune di Pinzano fa noto che l'8 luglio p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti nei Comuni censuari di Pinzano e Valeriano appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

591. *Avviso.* I signori azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine sono invitati all'adunanza generale che avrà luogo domenica 26 corr. alle ore 11 ant.

592. *Avviso.* L'appalto della manutenzione ordinaria della Strada provinciale Casarsa-Spilimbergo per l'epoca 1881-1885 rimase provvisoriamente deliberato al sig. A. Mongiat di Spilimbergo per annue lire 2921.18. Chi intendesse fare un'ulteriore miglioria non inferiore al ventesimo dovrà presentare la propria offerta alla Deputazione Provinciale di Udine non più tardi dalle ore 12 merid. del 20 corr. (Continua).

N. 757

Il Prefetto

presidente del Consiglio Scolastico provinciale di Udine

Veduto il R. decreto 21 aprile 1881 col quale sono stabilite le norme pel conferimento di uno speciale certificato di abilitazione all'ufficio di Ispettore Scolastico Circondariale

notifica:

1. Che pel corr. anno gli esami pel conferimento del certificato suddetto comincieranno il 5 ottobre prossimo nelle Città di Roma, Bologna e Bari.

2. Che i titoli necessari per l'ammissione sono:

a) Certificato del Consiglio prov. Scolastico, da cui risulti che l'aspirante abbia insegnato lodevolmente nelle scuole elementari pubbliche, o debitamente autorizzate per sei anni di seguito, dei quali almeno tre nelle classi superiori.

b) Attestato di moralità rilasciato nei modi prescritti dall'art. 330 della legge 13 novembre 1879 dal Sindaco, o dai Sindaci dei Comuni in cui l'aspirante ha insegnato;

c) Patente di grado superiore.

3. che l'esame sarà pubblico e verserà sulle seguenti materie;

a) Lettere italiane;

b) elementi di scienze matematiche, fisiche e naturali;

c) storia naturale e cenni di storia generale moderna;

d) pedagogia storica, teoretica ed applicata;

e) legislazione ed amministrazione scolastica.

APPENDICE

PIANTE DA FORAGGIO

IL GELSO

Il Veterinario provinciale dott. Romano, oltre la utilissima pubblicazione testè fatta di un *Dizionario delle piante foraggere* del Friuli, pubblica nel giornale *L'Italia Agricola* di Milano pregevoli studi sulle principali foraggere conosciute. L'altro giorno abbiamo annunziato ch'egli vi pubblicò di recente un notevole scritto sul *frumento quale pianta da foraggio.* Oggi, come argomento d'attualità, riportiamo dall'*Italia Agricola* dello scorso anno n. 19 un articolo sul *Gelso* quale pianta da foraggio, dallo stesso autore scritto in data 13 giugno 1880.

Morus alba. L. Urticeé. Gelso. Friul.: *Morar.* Nell'alimentazione del bestiame si possono utilizzare le foglie ed i frutti di questa pianta ben nota e diffusa.

I professori Pasqui e Pasqualini ci danno questa analisi chimica di dette foglie.

Acqua	62.250
Sostanze proteiche	7.800
Grasso (estratto d'etere)	0.722
Sostanze estrattive non nitrogenate	2.168
Amido	13.220
Zucchero	traccie
Cellulosa greggia	7.774
Cenere	6.066
	100.000

La prima messa delle foglie viene destinata all'allevamento dei bachi, ma la seconda generalmente si lascia andare perduta, mentre potrebbe essere data con vantaggio ai bovini. — Non troppo giovani si devono dare le foglie al bestiame, perchè troppo acquose. Si sfrondino i gelsi in agosto e settembre, epoca in cui si reputano già le foglie mature e perfezionate, non più necessarie alla regolare vegetazione e nutrizione delle essenze vegetali. Si consiglia raccogliere le foglie del gelso assieme a quelle dell'olmo, rovere, noce, ecc. e stratificarle in un tino con vinaccie e quindi comprimere per bene questa massa; si ottiene un ottimo cibo per il verno (*Cento per uno.* Udine 1868, p. 6). Nell'ultimo *Almanacco Agrario* del prof. Ottavi (Milano 1880, p. 140) parlando del modo di utilizzare le vinaccie, si dice di aggiungere alle vinaccie foglie verdi di gelso, vite e ciliegio per fare una miscela da far fermentare e somministrarsi quindi alle pecore ed agnelli. — Importa notarsi che il Cuppari, da fatte osservazioni, rilevò essere le foglie di gelso un cibo riscaldante, non conveniente per bovini da ingrasso.

Il frutto del gelso è cibo gradito per i maiali da ingrasso e (secondo il dott. M. M. nell'*Amico dei campi*, Trieste 1865, p. 40), anche pei cani.

Parlando di questa pianta è doveroso far cenno sull'uso della *lettiera dei bachi da seta* nell'alimentazione del bestiame. — Se nel 1871 sorprese la notizia data dai giornali esteri (*Steirische Laudb.*) che il sig. Schatzmann trovò nella tenuta di Hofgarden in Svezia il sig. Schwartz che nutriva le vacche con escrementi di cavallo uniti a tritello di piselli, deve meno sorprendere la notizia che il letto de'bachi da seta venga destinato all'alimentazione degli animali. Questa pratica anzi è molto conosciuta, e da dotti scrittori raccomandata. — I professori Pasqui e Pasqualini negli *Annali della Stazione Agraria di Forlì* del 1877, ci danno l'analisi di questo foraggio:

Acqua	22.625
Sostanze proteiche	7.311
Grasso (estratto d'etare)	4.622
Sostanze estrattive non nitrogenate	16.517
Amido	6.648
Zucchero	1.017
Cellulosa greggia	35.323
Ceneri	5.347
Perdite	0.588
	100.000

E' da rimarcarsi la ricchezza di grasso e di anidride fosforica nel riportato esame. Il crogiuolo del laboratorio avvalora la pratica delle stalle e conforta, coll'eloquente linguaggio delle cifre, gli allevatori del bestiame a utilizzare con diligenza l'ottimo mangime. Usasi esporre al sole il letto dei bachi per essiccarlo, voltandolo e rivoltandolo. Nel 1863 il sig. S. Boetti lesse, su questo argomento, una memoria alla Giunta del Comizio Agrario di Sanfrè (veggasi *l'Economia rurale*, Torino 1863, p. 387-388). Il sig Boetti raccomanda di ben pigiare i letti dopo essiccati, essendo pericoloso lasciare molta aria frammezzo. — Questo mangime si darà ai bovini nella stagione invernale in proporzione di 3 a 5 chilogrammi al giorno o solo o con crusca.

Esperimenti furono instituiti e con ottimo risultato dal sig. Giusto Giusti di Campogliano (Modena), e dal sacerdote Don Sebastiano Boetti, fratello del sopraccitato. Si somministrò 3 chilogrammi di caccherelli dei bachi ben essicati, con tre litri di crusca per alimentar vitelli. Ciò giornalmente ed a lungo. Il risultato fu ottimo. Molti dotti scrittori sono pur favorevoli a questa utilizzazione del letto di bachi. Il compianto prof. Cuppari osservava che negli escrementi dei bachi si trovano i minuzzoli della foglia del gelso in parte colle proprie forme, i quali vengono forse accresciuti di qualità nutritive dall'addizione di succhi animali nel canale digestivo delle larve settigene. — Mi par quindi ragionevole, concludeva, che debba cavarsi certamente un miglior partito facendoli mangiare al bestiame vaccino, che servendosi per concio. — Berti Bichat e Botter scrissero che meritano considerarsi una vera biada per animali bovini nel verno. Vallada cita che nel dipartimento dell'Herault in Francia le vacche e i majali mangiano la lettiera dei bachi con escrementi. E' notissimo poi l'uso che si fa di questo mangime nel Tirolo meridionale, ricordato anche dal Re ancora nel 1815 nei suoi *Elementi d'agricoltura*, Vol. IV, 141. Anche il Cocconi constata che le vacche mangiano con avidità la lettiera dei bachi impregnata de'loro escrementi.

Tutti i vari autori riguardano però questo mangime come riscaldante, e saviamente i dottori Franceschi e Poli (*Malattie bovini*, Milano 1877, p. 66) annoverano questo alimento quale sostanza capace di destare sulla mucosa dello stomaco e delle intestina una irritazione più o meno intensa. — Berti Pichat molto saviamente insegnò anche di dover destinare al letamajo il letto dei bachi, se fra questi animali regna mortalità. Il progresso degli studi bacologici ha posto in luce come le malattie che non raro colpiscono i bachi sono sostenute da vivocause parassitarie. I preparati microscopici che ebbimo circostanza di esaminare ci rendono più che persuasi, convinti, che la flaccidezza del baco da seta è una gastro-enterite cangrenosa determinata da vibrioni ingesti col cibo, come dottamente espose il dott. Pari al Congresso bacologico di Udine e quindi pubblicò in tavole cromolitografiche a Udine, illustrando e comple-

Per le lettere e pedagogia l'esame sarà scritto ed orale; per le altre materie avrà luogo il solo orale.

Farà pur parte dell'esame una visita ad una scuola elementare alla presenza della Commissione esaminatrice e una relazione scritta della visita stessa.

4. Che infine gli aspiranti a tali esami dovranno spedire le loro domande corredate dai prescritti documenti al Ministero della Istruzione pubblica non più tardi del 15 settembre p. v. e riceveranno a domicilio avviso dell'ammissione agli esami e del luogo ove dovranno presentarsi.

Udine 11 giugno 1881.

Il Prefetto Presidente, G. Brussi

R. Provveditorato agli Studi.

Esami finali e di Licenza nelle scuole second.

Il giorno 1 luglio p. v. avrà luogo presso questo R. Liceo Ginnasiale la prima prova scritta per gli esami di promozione e di licenza ginnasiale.

Il giorno suddetto comincieranno gli esami di promozione e di licenza in questa R. Scuola tecnica di Udine, e nelle altre due pareggiate di Cividale e di Pordenone.

Un avviso interno della rispettiva Direzione determinerà i giorni per le altre prove in iscritto e per le prove orali.

Gli aspiranti alla licenza ginnasiale e alla licenza tecnica, i quali non appartengono all'Istituto presso cui intendono fare l'esame, dovranno corredare l'istanza:

1. Dell'attestato di nascita;
2. Dell'attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo;
3. Dell'attestato degli studi fatti.

Tutti gli aspiranti all'esame di licenza ginnasiale produrranno per l'iscrizione la quitanza della tassa di lire 30, e gli aspiranti alla licenza tecnica quella di lire 15.

Coerentemente al prescritto dall'art. 6 del R. decreto 13 settembre 1874, n. 2092 (serie 2) gli studenti privati, non solo potranno presentarsi agli esami di licenza tecnica e ginnasiale, ma ben anco a sostenere gli esami di passaggio dall'una all'altra classe, insieme agli alunni degli accennati due istituti governativi, con egual diritto ai premi e alle menzioni onorevoli, pagando la tassa prescritta per gli esami d'ammissione.

Le istanze per l'iscrizione coi relativi documenti debbonsi presentare quattro giorni prima di quello fissato per la prima prova in iscritto alla Direzione del rispettivo Istituto.

Udine, 4 giugno 1881.

Il Provveditore f. f., Celso Fiaschi.

Scuola d'arti e mestieri di Udine. Le lezioni del volgente anno scolastico nella Sezione maschile cessano col 19 corrente, ad eccezione della scuola di plastica, che continuerà fino al termine dei lavori in corso.

Nella Sezione femminile le lezioni continueranno fino al 29 corrente inclusivo.

Col giorno 20 di questo mese si apre la Sessione estiva per gli esami di promozione e termina col giorno 30.

Daremo domani per intero il relativo avviso, pubblicato dalla Direzione della Scuola.

Per la nostra industria friulana. Più volte noi abbiamo indicato in questo giornale la convenienza di far convenire tutte le merci di nostra produzione, quali si sieno, alla esposizione nazionale, coi loro prezzi, affinchè andandovi persone da tutte le parti d'Italia e di fuori, potessero vedere, se loro convenga di giovarsene per la esportazione.

Abbiamo anche notato come, per agevolare la conoscenza delle nostre merci agli altri ed ai nostri produttori gli usi dei paesi oltremare per i quali le nostre fabbriche potrebbero lavorare uniformandosi ai loro costumi, gioverebbe, che dei campionarii delle nostre si trovassero in esposizione permanente presso i nostri Consolati, e di quelle che s'usano nei paesi lontani ce ne fossero presso alle Camere di Commercio delle piazze marittime in Italia ed anche di alcune all'interno dove vi sono delle industrie.

Ora il Ministero del Commercio mette in vista ai nostri *produttori di tessuti di cotone*, che, secondo un rapporto del R. Console a Sciangai, tali tessuti potrebbero trovare un largo spaccio anche alla Cina. Colà l'Inghilterra e l'America importano da *dieci a dodici milioni di pezze* di tessuti di cotoni, del valore di *180 milioni di franchi*, dei quali 140 dall'Inghilterra e 40 dall'America.

Certamente colà dovrebbe esserci posto anche per l'esportazione delle fabbriche di tessitura di cotone dell'Italia.

Ed in Italia il Friuli, che conta già delle fabbriche di tessuti di cotone a Pordenone, ad Udine, a Gemona, e nella prima di queste città due grandiose filature, dovrebbe tentare di aprirsi anche questa via di spacci; notando che essa non è la sola, poichè altrettanto si potrebbe fare in tutto il Levante, nell'Africa e nell'Australia.

Noi mettiamo loro in vista la cosa, secondo le intenzioni del Ministero dell'industria e del commercio ed anche della nostra Camera locale.

È da considerarsi, che se c'è paese, che possa fare in questo concorrenza anche a coloro che di tanto ci precedettero nelle industrie delle fabbriche, è appunto il nostro Friuli, dove ci sono molte cadute d'acqua da potersi utilizzare come forza motrice e ad Udine e presso altri centri secondarii, nei quali la mano d'opera si trova relativamente a buon mercato, perchè, in un buon clima, e col vitto ad un buon mercato relativo e con una popolazione parca, laboriosa ed intelligente.

Ma, senza parlare di quello che potrebbe farsi ancora di più, notiamo che esiste già qualche cosa, e che la industria della tessitura dei cotoni potrebbe prosperare, se sapesse aprirsi quei mercati.

Il R. Console Italiano mandò al nostro Ministero del Commercio quaranta grandi ritagli di tessuti di cotone inglesi ed americani, che si consuma dai Cinesi con tutte le notizie relative. Quel campionario, appena giunto, sarà spedito alla Esposizione di Milano; affinchè figuri nel campionario generale dei prodotti che possono formare oggetto di commercio fra l'Italia ed i Paesi d'oltremare.

Siccome, si disse, noi abbiamo quattro abbastanza importanti tessiture di cotonerie in Friuli ed altre se ne potrebbero fondare, se si aprissero ad esse nuovi spacci, così è certo che i nostri industriali vorranno andare a prenderne conoscenza.

È certo, che il nostro Consolato a Sciangai cercherebbe ogni modo di favorire questa esportazione.

Di più non diciamo ora, proponendoci di tornare sopra un tale soggetto; poichè altre industrie ancora potrebbero tentare di aprirsi un così vasto mercato.

Intanto siamo lieti di far conoscere questo fatto, che potrebbe giovare alla produzione del nostro paese. V.

Personale giudiziario. Abbiamo già annunziato che il signor Bulfoni Giovanni, pretore del Mandamento di Ampezzo, fu tramutato a quello di S. Vito al Tagliamento. Oggi aggiungiamo che il sig. Didan Giuseppe, pretore del Mandamento di San Vito, fu tramutato al Mandamento di Ampezzo.

Corte d'Assise. (Udienza 15 giugno 1881) Presidente cav. Billi, P. M. cav. Trua Sostituto Procuratore Generale, difensore avv. dott. Ernesto d'Agostini.

Secondo l'accusa, Giovanni Rett Castellan avrebbe nella notte dal 10 all'11 dicembre 1865 perpetrato un furto criminoso di biancheria per un valore superiore ad it. lire 246, a danno di Girolamo Giacomello di Frisanco, mediante insalizione di una finestra; e per tale fatto, dopo molte vicende processuali, dopo una condanna contumaciale, arrestato nel 6 gennaio p. p. in Francoforte sul Meno venne tradotto davanti ai giurati per discolparsi dalla brutta imputazione.

Risultò al pubblico dibattimento che il Rett amoreggiava a quell'epoca una figlia del Girolamo Giacomello e che ebbe forti dispiaceri per questo motivo. La ragazza abbandonò la casa paterna portandosi a Trieste per guadagnarsi da vivere. Ma poichè il Rett insisteva nel suo proposito di sposarla, essa lo incaricò di recarsi a Frisanco per levare dalla casa paterna quel tanto di biancheria che riteneva dovesse appartenerle.

Rett venne a Frisanco; ma comprese che colle buone non avrebbe potuto ottenere le biancherie desiderate, e fu allora che decise di portarle via introducendosi di notte nella casa del Giacomello.

Senonchè un di lui cognato che mirava ad allontanare dalla casa del vecchio ogni altro parente, istigò il Giacomello a produrre denuncia di furto a carico del Rett, e lo ottenne che fosse arrestato a Codroipo nel mentre si recava a Trieste colle biancherie per raggiungere la fidanzata.

Dopo sette mesi di detenzione preventiva, fu lasciato in libertà provvisoria, ed avendo cominciato a percorrere l'Austria e la Germania per ragione di lavoro non fu possibile notificargli l'avviso del dibattimento.

Dopo 6 anni e quando già era divenuto legittimo marito della figlia del Giacomello, e questi si era pienamente riconciliato con lui, la Corte di Assise di Udine lo condannò in contumacia a due anni di carcere duro, come colpevole del detto furto qualificato pel tempo, pel mezzo e pel valore.

La sentenza rimase lettera morta fino al 6 giugno 1881 in cui in seguito a domanda di estradizione del Governo Italiano il Rett fu arrestato a Francoforte e tradotto in Udine per essere sottoposto al giudizio contraddittorio a sensi dell'art. 543 C. P. P. pel quale l'arresto di un condannato in contumacia fa sì che debba considerare come non avvenuta la Sentenza contumaciale.

In esito al dibattimento del giorno 15, il P. M. sostenne che il furto sussisteva con tutte le qualifiche attribuitegli dall'atto d'accusa e domandò ai giurati un verdetto di colpabilità, esortandoli a non entrare nel campo del diritto e cioè a lasciar giudicare alla Corte, se in onta al verdetto affermativo, il seguito matrimonio tra il Rett e la figlia del Giacomello danneggiato potesse stabilire la condizione prevista dall'art. 635 C. P. in forza del quale non può sussistere azione penale per le sottrazioni che avvengono nel sacrario della famiglia.

Il difensore avv. D'Agostini sostenne che le condizioni di fatto nelle quali il Rett effettuò il lievo delle biancherie dalla casa del Giacomello escludevano ogni intenzione fraudolenta, estremo necessario per ritenere una persona colpevole di furto; disse che non era possibile scindere la questione di fatto da quella di diritto, dappoichè la condizione di fidanzata del Rett e la posizione di marito assunta posteriormente col consenso del danneggiato facevano esulare assolutamente l'idea che l'asporto delle biancherie avesse avuto per scopo un indebito lucro.

Invocò a favore del Rett un verdetto negativo anche perchè la Sentenza della Corte che dichiarasse non luogo a procedere, si sarebbe basata sopra un'affermazione di fatto vergognosa pel Rett, e quindi sarebbe stata scarsa riparazione ai tanti dolori da esso e dalla sua famiglia sofferti in causa di un'imputazione che avrebbe potuto venire eliminata senza bisogno di dibattimento dalla Sezione di accusa.

I Giurati accolsero le conclusioni del difensore e dopo pochi minuti di deliberazione uscirono con un verdetto negativo, in virtù del quale Rett fu immediatamente posto in libertà.

Sulle Tavole illustrative della Divina Commedia, compilate e pubblicate dal nostro signor G. B. Tellini, sappiamo che il chiarissimo prof. Bolchesi di Milano ha pronunciato il suo autorevole giudizio, in senso assai favorevole e lusinghiero per l'egregio autore. Il predetto professore correderà la sua scuola della riproduzione in grande delle dette Tavole, nell'intento di agevolare d'assai la spiegazione e l'intelligenza del testo. Sappiamo altresì, che l'editore Sonzogno sta trattando per riprodurle in edizione economica, a fine di renderle popolari, con vantaggio degli studiosi del divino poema.

Ci congratuliamo col sig. Tellini per tali eloquenti attestazioni sul merito e sull'utilità del suo lavoro: e ci auguriamo che egli ne tragga incoraggiamento a proseguire in un ordine di studi, pei quali si dimostra così adatto.

Un cenno a giusta lode della pubblicazione del nostro egregio concittadino, lo troviamo anche nell'*Indipendente* di Trieste, il quale scrive:

Coi tipi di Giuseppe Seitz di Udine uscirono alcune *Tavole illustrative* della Divina Commedia, pubblicate per cura di G. B. Tellini. E' questo un lavoro notevole, che renderà grandi servigi ai giovani ch si dedicano allo studio del sacro poema.

Oltre un'esattissima topografia dei tre regni, codeste *Tavole* contengono un indice completo delle colpe e delle pene dei *dannati*, delle varie maniere d'espiazione delle anime del *purgatorio* e delle beatitudini degli spiriti eletti del *paradiso*, con a fianco l'indicazione esatta dei rispettivi cerchi, delle bolge e dei gironi del primo regno, delle parti e delle sezioni del secondo, e da ultimo dei cieli del terzo. In apposita colonna sono indicati i giorni e le ore del viaggio di Dante: In fine poi v'è un disegno molto bene eseguito, che ci dà una rappresentazione chiarissima dell'astronomia dantesca.

Chi vuol avere alla mano una guida fedelissima per lo studio del grande poema, non deve fare a meno di acquistare queste *Tavole* del signor Tellini.

Riforme nelle Scuole secondarie. Il ministro Baccelli ha deciso d'introdurre importanti modificazioni nei programmi delle Scuole secondarie. Si restringono i programmi di storia, filosofia, matematica e fisica nei licei. Negli esami di licenza liceale vengono soppresse le prove di storia, geografia, filosofia teoretica e storia naturale. Nei ginnasi si surroga l'aritmetica pratica alla ragionata, introducendovi la geometria, le scienze naturali ed il disegno. Si renderà stabile l'esonero dagli esami a chiunque durante l'anno riporta in media sette decimi.

Sul sequestro e confisca delle frutta immature o guaste come pure degli erbaggi guasti trovati in vendita, abbiamo già pubblicato nel nostro numero di sabbato un avviso del Municipio in data 6 giugno, n. 3240. Oggi ne riceviamo un'altro di pari data e numero, del medesimo tenore del primo, eccettuata l'ultima parte che nel secondo suona come segue:

Tanto il Medico municipale, a termini del Regolamento direttamente o mediante il Commesso sanitario, quanto i Capi quartieri ed i Vigili, sono incaricati della giornaliera ispezione alle frutta ed erbaggi posti in vendita e di procedere ai sequestri, riservando all'Ufficio sanitario di decretare eventualmente le confische.

Il saggio annuale di ginnastica e canto degli allievi delle nostre Scuole Comunali, sentiamo che avrà luogo entro la ventura settimana.

L'uniforme della Banda civica. Ci vien detto che i Bandisti hanno in progetto di presentare al Municipio una protesta contro la nuova divisa che si è fatta loro indossare; e ciò, prescindendo da altri motivi, pel desiderio di evitare il pericolo di qualche contrasto che potrebbe una volta o l'altra essere determinato dalle apostrofi schernevoli che quella divisa procura sovente ad essi.

Sentiamo che molti intendono partecipare alla spedizione per la cima del monte *Pisimon*, indetta dalla nostra *Società Alpina*, e già si preparano a partire per *Moggio* domani alle 4 30 pom. Un'altra schiera più modesta ha già pronti grossi bagagli, mirando direttamente, domenica, a *Chiusaforte*, per giungere, da quella tappa, a men sublimi altezze, altre volte calcate da modesto piede alpinistico. Siccome non occorre iscriversi per nessuna di queste gite, vorrà essere una gradita sorpresa trovarsi, in bel numero e senza accordo preventivo, alla stazione, tutti avviati pel Canale del Ferro.

Sulla campagna bacologica in Friuli mandano al *Sole* da Udine, 14 giugno, le seguenti notizie: Gli allevamenti bachi, ridotti di un terzo in confronto degli altri anni, hanno proseguito regolarmente fino alla seconda levata. Poscia il tempo sfavorevolissimo ha apportato gravissimi danni; alla salita al bosco i gialli per quattro quinti perirono, i verdi riprodotti soffersero pure assai, e soltanto i verdi originali bastantemente resistono. Bisogna avvertire che il giallo nostrano era coltivato su larga scala nella nostra Provincia ed Illirico e formava la speranza di molti coltivatori, e che le originarie sono un terzo circa dell'allevamento. Grandissima è la quantità di foglia (una metà circa) che non venne consumata. Il Friuli, compreso il Goriziano, non avrà più di metà raccolto dell'anno scorso; e questo semprecchè non abbiano a sopraggiungere nuovi malanni.

Un collegio femminile a Pordenone. Leggiamo in una corrispondenza da quella città: «L'educazione va acquistando sempre terreno in questo Comune, e nel 15 settembre anno corr. verrà aperto il nuovo collegio femminile di educazione materna diretto da Madamigella De Brechard, insignita di diploma di grado superiore dall'Accademia di Parigi.

Il programma che abbiamo sott'occhio nulla lascia a desiderare sia nei riguardi dell'insegnamento come pure del trattamento per le alunne interne. Il nostro distretto mancava di un'istituto femminile che corrispondesse alle esigenze dei tempi che corrono, e non v'ha quindi dubbio che numeroso sarà il concorso sia delle alunne interne che delle esterne».

Esami per impieghi sulle ferrovie. Gli esami in iscritto per l'assunzione d'impiegati amministrativi presso le Ferrovie dell'Alta Italia avranno luogo nei giorni 4 e 5 luglio p. v., nelle sedi delle Divisioni del Traffico, cioè Torino, Milano, Verona, Firenze, e probabilmente anche in qualche altra delle più importanti città della rete. Gli esami verbali si terranno dopo che si sarà fatta la revisione di quelli in iscritto.

Casse di risparmio postali. Si assicura che alla Direzione generale delle Poste si stia studiando il modo col quale possano essere facilmente attuate alcune riforme sostanziali nelle casse di risparmio postali, riforme che sono state riconosciute necessarie dopo l'esperienza fatta di così utile istituzione da parecchi anni. Le principali di queste riforme consisterebbero nel portare il deposito minimo, come è in Olanda, a 50 centesimi, nell'accettare il versamento anco in francobolli postali, e nel disporre che i depositi possano essere, mediante girata, versati a saldo di speciali debiti governativi per cambiarsi in quietanze a favore dei contribuenti, facilitando in tal modo a chi si trovi lontano dal luogo in cui debba farsi il versamento il modo di discaricarsene senza disagi e spesa.

Anche la seconda ed ultima rappresentazione dei Phoites chiamò al Teatro un pubblico numeroso e fruttò a que' cultori d'una ginnastica superlativa e d'un fantastico acrobatismo vivi e meritati applausi. I Phoites possono dire a ragione di aver raggiunto il *non plus ultra* nell'arte loro.

Rissa e ferimento. Il 14 and. in Sacile per futili motivi, in rissa, il contadino F. G. riportava tre ferite di coltello al braccio destro ed al collo piuttosto gravi.

Porta aperta. La scorsa notte gli Agenti di P. S. trovarono aperta la porta n. 7 in Mercatovecchio. Chiamato il padrone e verificato che nulla vi mancava, venne chiusa.

Generosa mancia sarà data a chi, trovato un portabiglietti, con discreta somma di danaro, che fu smarrito nella mattina del p. p. martedì da Piazza V. E. oltre Porta Aquileja, lo consegnasse all'ufficio di questo Giornale.

---

tando lo studio colla monografia sulla *Flaccidezza*, stampata a Napoli nel 1874. Ora è troppo noto come le vivocause parassite attaccano tutto il regno organico e dall'essere vegetale passano ad infestare il regno animale a seconda della predilezione per uno o per l'altro tessuto. In quanto ai danni derivanti a un organismo alimentandosi di sostanze state attaccate da malattie per parassiti, esso organismo può cadere in malattia tanto per diffusione al medesimo dei parassiti morbosi rimasti nell'alimento e capaci di prolificare, quando invece pegli esiti della malattia insorta in istato di vita, nell'essere scelto ad alimento, come sarebbero, p. e., i tessuti cangrenosi, marciosi od alterati nella loro tessitura.

Infine leggiamo nel *Giornale delle Arti ed industrie* 11 luglio. (Torino 1863) che i letti quando si tolgono da sotto i bachi sono prossimi alla fermentazione, composti di sostanze poco pure o fresche. Invero mutando spesso i letti non sono tanto prossimi alla fermentazione e si ottiene il disseccamento.

Egli è sì vero che il letto trovandosi al contatto d'aria, calore ed umidità (in bacheria calda) potrebbe scomporsi; ma questo principio di fermentazione non riescirebbe nocevole agli animali, per i quali molte volte si cerca promuovere ed iniziare la fermentazione dei mangimi.

In ogni modo è conveniente e logico ritentare ed estendere gli esperimenti.

Morus nigra. L. Moro nero. Friuli: *Morar di more garbe.* Riguardo le foglie si può dire altrettanto di quanto si è detto del precedente. Vuolsi sia meno nutritivo però.

Udine, 13 giugno 1880.

G. B. Dott. Romano.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Daily News* afferma che in seguito al decreto del Bey di Tunisi, il quale nominando Roustan intermediario fra la Reggenza ed i consoli riconosce il protettorato francese, l'Italia avrebbe fatto nuove pratiche con l'Inghilterra per un'azione comune, senza però ottenerne nessun risultato. Siccome lord Delaware deve avere, nella seduta di ieri della Camera alta inglese, chiesto spiegazioni al ministero circa lo stato delle relazioni diplomatiche dell'Inghilterra con Tunisi, è probabile che venga chiarito anche il punto a cui accenna il *Daily News* e che si sappia dalla bocca stessa di qualche ministro quanto siavi di vero nella premessa notizia. Frattanto, la stampa francese sembra che non si contenti dell'estensione presa dall'occupazione di Tunisi. Il *Temps*, prendendo a pretesto che parecchie tribù dell'interno della Tunisia hanno stretto fra loro alleanza per opporsi ai francesi, vien fuori col dire che sarebbe necessaria una passeggiata militare attraverso la Reggenza, e che l'occupazione del litorale sud-est produrrebbe grandissimo effetto fra quelle popolazioni. Nessuno più dei francesi in questa occasione potrebbe dimostrare la verità del proverbio che l'appetito viene mangiando.

— Roma 16. Il Re ha firmato stamane il decreto che approva il regolamento per la esecuzione della legge di abolizione del corso forzoso.

L'opuscolo del generale Mezzacapo *Armi e Politica*, uscito oggi e comparso contemporaneamente sulla *Nuova Antologia*, sostiene l'Italia dover mettere i suoi armamenti in relazione col numero della sua popolazione e in corrispondenza colle forze delle altre nazioni, a semplice scopo di difesa della propria indipendenza e non di offesa.

A tale uopo l'autore stima occorrere, per le spese militari, ancora oltre cinquecento milioni, che dovrebbero spendersi subito. I provvedimenti per completare l'armamento dell'esercito e le spese di difesa devono prendersi entro tre anni. Il ministro dovrebbe essere facoltizzato a spendere senza seguire le norme della legge di contabilità, riferendo poi il suo operato ad una speciale commissione parlamentare. L'opuscolo conchiude dicendo, che l'Italia più forte sarebbe pegno di pace in Europa. (*Adriatico*)

— Roma 15. L'esigua maggioranza oggi raccolta dal ministero sulle ultime proposte ministeriali hanno chiarito all'evidenza, che qualora il ministero ponesse la quistione di gabinetto sullo scrutinio di lista avrebbe una quasi sicura sconfitta. (*Gazzetta del Popolo*).

— Roma 16. Dopo l'esito delle votazioni di ieri, la legge elettorale senza lo scrutinio di lista credesi assicurata. (*Secolo*)

— Roma 16. L'on. Trompeo, invitato dalla Commissione pei trattati di commercio, presentò al Ministero un progetto d'aumento di alcuni dazi d'importazione dalla Francia, come compenso dei aumentati dazi sul bestiame (*Pungolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 15. Il ministero è così completato: Conte Roma, ministro dei culti e dell'istruzione; Kikatri della giustizia; Athanassiadi delle finanze.

Sofia 15. Il principe partì per fare una ispezione militare ad Avratza; fu ricevuto da oltre 20,000 persone acclamanti. Ricevette parecchie deputazioni che lo felicitarono per le sue proposte.

Il giornale la *Voce della Bulgaria*, parlando delle spiegazioni di Gladstone alla Camera dei Comuni, circa la sua lettera a Zankoff, dice che è precisamente la bandiera dell'ordine, della libertà e della legalità quella che il principe innalzò col proclama del 9 maggio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 16. (Camera dei deputati). Datasi lettura di una proposta di legge di Randaccio ammessa dagli uffici per aggregare il comune di Bargagli al mandamento di Staglieno, Marchiori presenta la relazione sulla legge pel riordinamento del corpo del genio civile, che Cavalletto prega sia presto inscritta nell'ordine del giorno.

Zeppa svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno, se sappia che il prefetto di Roma abbia consegnata una lista elettorale amministrativa denunciata di falso nelle mani degli interessati, invece che al potere giudiziario.

Depretis risponde che alcune particolarità accennate dallo Zeppa gli sono ignote; sa bene che dopo rimessa al prefetto la lista elettorale del Comune di S. Vito Romano, debitamente corredata dai documenti richiesti dalla legge comunale, sopraggiunse una denuncia di falso senza alcuna prova.

Quindi il prefetto mandò una delle due copie della lista, che sogliono mandare alla prefettura della provincia romana all'autorità giudiziaria e tornò l'altra al Comune affinchè procedesse alle elezioni, le quali, se si verificasse la falsità della lista, sarebbero annullate. Il prefetto non poteva arrestare il corso regolare delle elezioni per una denunzia senza prove.

Zeppa insiste che la condotta del prefetto non fu regolare e propone la seguente mozione:

« La Camera ritenendo erronea la interpretazione del governo dell'articolo 24 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, passa all'ordine del giorno ».

Deliberasi, per proposta di Plutino Agostino, di rimandarne lo svolgimento a dopo la legge elettorale.

Proseguesi la discussione della legge per la riforma elettorale.

All'articolo 4, discutesi l'emendamento della Commissione che vuole sostituire alle parole: « La locazione (degli affittuari) deve risultare da contratto regolarmente registrato » le seguenti: « da contratto avente data certa ».

Cancellieri svolge un suo emendamento.

Sonnino Sidney parla in favore della modificazione della Commissione.

Depretis mantiene la proposta ministeriale e tutto al più accetta l'emendamento Cancellieri, dal quale anche il relatore dichiara non dissentire.

Chimirri prega di sospendere la votazione di questo articolo per sentire la maggioranza della commissione, la quale nella sua prima composizione ponderò molto la proposta ministeriale.

Varè osserva che quando i contratti saranno in regola colla Legge, avranno sempre la data certa della registrazione.

Calciati osserva che in tal modo, mentre si vuole allargare apparentemente il voto, in sostanza pongonsi ostacoli affinchè chi potrebbe averlo non possa fruirne.

Magliani dice che nessun contratto ha valore legale se non sia registrato; la registrazione è quindi il solo mezzo per avere data certa e il ministero deve ammettere la sua proposta, o almeno accettare quella di Cancellieri che comprende nell'articolo anche i contratti di mezzadria.

Chimirri combatte l'emendamento Cancellieri perchè le mezzadrie sogliono contrattarsi in Italia soltanto verbalmente.

Parlano su tale argomento Lacava, Magliani, Zanardelli, Sonnino, Varè e Depretis.

La proposta sospensiva di Chimirri è respinta, nè si approva l'emendamento di Plutino Agostino per constatare le mezzadrie con atto di notorietà. E' approvato invece l'art. 4 emendato da Cancellieri ed accettato dal ministero e dalla Commissione quale segue: « Per gli effetti di cui li numeri 2, 3, 4 e 5 dell'articolo, anteriore di sei mesi almeno all'epoca stabilita nell'art. 20 per la revisione della lista ».

All'art. 5 Riberi Spirito propone un emendamento per dare il voto tanto al proprietario quanto all'usufruttuario del fondo, quando l'imposta fissata al minimo di lire 19.80 sia doppia.

Varè parla contro tale proposta in nome della maggioranza della Commissione e Chimirri a favore in nome della minoranza.

L'emendamento Riberi è respinto ed approvasi l'articolo della Commissione che imputa l'imposta a favore dell'usufruttuario

Approvansi senza discussione gli articoli seguenti dal 6 all'11, i quali regolano la computazione del censo elettorale.

All'art. 12 in cui era proposto che le imposte pagate dalla vedova o moglie separata si computassero a favore di un figlio o genero di primo o secondo grado, e le imposte pagate dal padre che non voglia o possa esercitare l'elettorato si computassero a favore di uno dei suoi figli, la Commissione propone aggiungasi che il censo del padre possa andare a favore anche di uno dei generi di primo o secondo grado da lui designato.

Sonnino Sidney ritira l'emendamento su questo articolo, il quale è approvato secondo la proposta della Commissione.

Approvasi anche l'art. 13 che dispone dove si debba esercitare il diritto elettorale e l'art. 14 che esclude dal votare i militari e assimilati finchè trovansi sotto le armi.

Avendo Bonghi ritirati i suoi emendamenti per sopprimere il diritto del voto alle guardie di pubblica sicurezza e doganali, agli uscieri e inservienti degli uffici pubblici, vengono poi approvati gli articoli dal 15 al 20 relativi alle liste elettorali, dopo spiegazioni di Zanardelli, Lacava e Cancellieri, sul 18.

L'articolo 2 dispone che le Giunte comunali iscrivano nelle liste quelli che hanno requisiti di elettori anche quando non lo chiedano, e devano cancellare quelli che non sono più elettori. Tale disposizione solleva osservazioni e obbiezioni di Salaris e Marcora.

Salaris propone sia soppressa la prima parte dell'articolo in cui si dà alle giunte la facoltà di iscrivere chi non ha fatto la domanda e Marcora propone che questa facoltà si concreti piuttosto in obbligo.

Coppino, Zanardelli e Lacava si oppongono ad ambedue le proposte e perciò Salaris ritira la sua; Marcora mantiene invece la sua.

Cancellieri propone che gli esemplari dei ruoli delle imposte dirette spediscansi agli uffici comunali non più tardi del 15 gennaio, ma chiedendo il presidente della Commissione che si rimandino ad esso gli emendamenti all'articolo 21 per coordinarli, sospendesi la discussione e levasi la seduta.

Amburgo 16. La borghesia approvò la unione doganale coll'impero con 160 voti contro 146, cioè colla maggioranza necessaria dei due terzi.

Berlino 16. La sessione del Reichstag fu chiusa iersera.

Parigi 16. Il *Telegraph* afferma che il governo ha risolto di proporre alla Camera dei deputati delle misure di rappresaglia per il caso che la Germania aumenti le tariffe ferroviarie per i prodotti esteri.

Il movimento insurrezionale nell'Algeria accenna a voler estendersi. Le notizie che giungono da colà sono molto allarmanti. Buamena sembra un nuovo Abdel Kader.

Brusselles 16. Il conte Duval che aveva ucciso in duello l'ufficiale barone Schiervel, venne condannato a 18 mesi di carcere ed a 3000 franchi di ammenda. Malgrado le proteste opposte, venne subito tratto al carcere.

Parigi 16. 86.20 — 5 0[0 119.45 — Rendita italiana 93.95 — Ferrovie Romane 153 — Londra 25.26 1[2 — Inglese 100 3[8 — Rendita turca 17.92.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Algeri 16. Si mandano rinforzi di truppe nella parte meridionale della Provincia di Onapo. Il 12 una schiera d'insorti a cavallo aggredì e saccheggiò parecchie case di coloni.

Sofia 16. Zankow mantenne le accuse fatte da lui al principe Alessandro nelle sue lettere. La procura di Stato evitò di mettere nell'atto di accusa i dissensi insorti tra il principe ed il rappresentante russo Hitrow. Il principe inviò al granvisir Said pascià una lunga lettera, in cui espone la sua politica.

Pietroburgo 16. Il principe Gorciacoff rimane al suo posto.

Varsavia 16. Nei circoli governativi di Pietroburgo regna tuttora molta inquietudine. La posizione d'Ignatieff è scossa. Kathow acquista sempre più influenza e viene indicato come ministro dell'interno. Parecchi governatori, non ricevendo risposta ai loro telegrammi, si recarono a Pietroburgo per istruzioni riguardo al movimento rivoluzionario; ma vennero rimandati al posto, dove agiranno di loro capo.

Berlino 16. La polizia fa ogni giorno a Varsavia delle perquisizioni specialmente presso Tedeschi dell'Impero che vi soggiornano. Da ciò ne venne un alterco tra il Console tedesco e le autorità di Varsavia. In tali perquisizioni si trovarono presso un Prussiano scritti rivoluzionarii in lingua polacca ed in quella della piccola Russia.

Londra 16. Secondo il *Times* Burke si reca a Costantinopoli quale rappresentante degl'Inglesi portanti titoli del debito pubblico turco, nell'interesse de' suoi appresentanti.

Roma 16. Strossmayer arrivò per preparare l'arrivo del numeroso pellegrinaggio slavo, che avrà luogo alla fine di giugno.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. *Verona 15.* Finiti partitelle a lire 3,20, ammassatori a 3,30, partite importanti in pretesa di 3,50. Pochissimi affari.

Mantova 15. Piazza animata chil. 40,000 venduti. Gialla l. 3,50 a 4, verde da 2.80 a 3,35.

Cereali. *Trieste 15.* Venduti quint. 1500 formentone Albania e Danubio a f. 6.60, quint. frumento Ghirca-Odessa di 75 a f. 12.10, 500 quint. grano Italia di 76 a f. 12, 1500 quint. cinquantino Danubio viaggiante a f. 7.40.

Zucchero. *Trieste 15.* Mercato molto fermo. Centrifugati pagati a f. 34 1[2 per partite franco nolo alla locale stazione.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegbt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'Esercizio **ERNIA** 30 anni d'Esercizio

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, **Milano**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie,** invenzione privilegiata dell'Ortopedico sig. **ZURICO,** troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia,** sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **ZURICO,** trovasi solo presso l'inventore a **Milano,** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA ESTIVA. **CURA AUTUNNALE.**

CURA PRIMAVERILE.

PEJO

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO,* oltre essere priva del *gesso,* che esiste in quantità in quella di *Recoaro* con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla Direzione delle Fonte in Brescia dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica Fonte Pejo - Borghetti.** 1

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» » **2,50**		
» Codroipo	» » **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» » **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» » **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

INCHIOSTRO SPECIALE

Premiato all' Esposizione di Parigi

Preparato dal Chimico ROSSI di Brescia.

Non ammuffisce, assai scorrevole, non forma sedimento, non intacca le penne, i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano e più anneriscono — Si usa per qualsiasi scrittura, pel commercio poi si rende **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere,** potendosi riportare anche dopo 36 ore. Garantito scevro di preparati d'anilina cotanto perniciosi alla salute massime pei giovanetti che abitualmente puliscono le penne colla bocca.

Bottiglia grande L. 2 — Bottiglia piccola L. 1.

Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi — Esigere sull' Etichetta la firma del preparatore. Dirigersi esclusivamente all'Agenzia Farmaceutica **Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Si spedisce verso importo anticipato.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	10.20 pom.	misto	ore	2.20 pom.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

FUMATORI!

non più mali nè alla lingua, nè alla gola, nè allo stomaco mercè lo

Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinsanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le cigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, *Milano,* Via Cerva, 38. Si spedisce contro **L. 2** franco di porto con istruzione entro la scatola portante la marca di fabbrica **L. Myrion.** — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne

degli

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* per L. **4.**

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi,** al Carmine, *Brescia.* E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Il 7 Luglio 1881

uscirà il primo numero

del

GIORNALE PER I BAMBINI

DIRETTO DA

Ferdinando Martini

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo avorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici, onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commediole, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfosso, B. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Còrdula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargiolli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorick.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di « dilettare istruendo » si terrà lontano così dalle pedanterie, che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la pretensione e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini,* per trattarli, come i meritano ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. **12,** Estero L. **15.** Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno — Ogni numero separato cent **25.**

Al primo numero sarà aggiunto **per i soli abbonati,** come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini,* **ROMA,** 130, Piazza Montecitorio.

Stabilimento balneare

IN UDINE

Il sottoscritto rende noto al Pubblico i prezzi pei bagni del suo Stabilimento.

Vasca da nuoto: Abbonamento per la stagione estiva 1881 con biancheria lire 20, senza biancheria lire 15.

Per i non abbonati: Ingresso, bagno nella vasca e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatojo particolare per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatojo comume cent. 20, per dodici bagni lire 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini, per un bagno cent. 20, per dodici bagni lire 2.

Idem, idem; per le donne, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.

NB. I signori che depositano la propria biancheria per conservarla e lavarla, pagheranno *centesimi dieci.*

Bagni caldi: Abbonamento a dodici bagni, prima classe, lire 10, per ventiquattro bagni lire 16.

Abbonamento a dodici bagni, seconda classe, lire 8; per ventiquattro bagni, lire 14.

Per abbonamenti per tutta la stagione da convenirsi con l'Impresa.

Bagni doccie: Doccia comune. cent. 40. — Doccia solitaria a ghiaccio, cent. 60.

La farmacia Bosero-Sandri somministra i sali per i bagni ai seguenti prezzi: Sale Fraccia (vaso piccolo) lire 1.80. Idem (vaso grande) lire 2.40. Sale Migliavacca (al pacco) cent. 40. Idem (per 12 pacchi) lire 4. Fegato di Zolfo liquido (al bagno) cent. 30.

Luigi Stampetta

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malatie il suddetto Spellanzon la prova con l'opereta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1:30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione fimata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni. avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancillo. — *Ceneda,* L. Marchetti. — *Mira,* Roberti. — *Milano,* Roveda. — *Mestre,* Bettanini. — *Oderzo* Chinalia. — *Padova,* Cornelio e Roberti. — *Sacile,* Busetti. — *Torino,* G. Geresole. — *Treviso,* G. Zanetti. — *Verona,* Pasoli. — *Vincenza,* Dalla Vecchia. — *Bologna,* E Zarri. — *Conegliano,* Zanutto. — *Pordenone,* Roviglio e Polese. *Udine,* alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Veneto l'*Operetta Medica* ***Pantaigea*** *tanto utile e raccomandata per istruione del popolo.*

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.